

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 25 novembre 2018



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [www.facebook.com/diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino



L'agenda

OGGI

Giornata di preghiera a favore del  
Seminario.  
Messa con interprete L15 nella chiesa Ss.mo  
Cuore di Gesù a Frosinone alle 11.  
«MARTEDI»  
Incontro della consulta diocesana delle  
aggregazioni laicali alle 17:30, San Paolo  
apostolo Frosinone

Le tante iniziative in diocesi in occasione  
della seconda Giornata mondiale dei poveri

## Un impegno quotidiano per gli ultimi

Pranzi comunitari, colazione condivise, celebrazioni,  
tante le proposte nelle parrocchie, in particolare  
a Frosinone e Ferentino. Una delegazione  
di 64 persone della Caritas diocesana ha partecipato  
anche al pranzo con papa Francesco a Roma

DI LOREDANA GIOE

Le comunità parrocchiali hanno voluto testimoniare con un'opera segno quell'impegno quotidiano al fianco di uomini, donne e famiglie che per motivi diversi vivono un momento di difficoltà economica o di solitudine. Diverse le esperienze di parrocchie che hanno spalancato le porte e sostituito nelle chiese i banchi con tavoli per condividere insieme un pasto e un momento di serenità gioiosa e agape fraterna. Si è svolto un pranzo comunitario presso la parrocchia Santa Maria degli Angeli di Ferentino; durante la Messa delle 11, il parroco, padre Luigi Ruggieri, ha ricordato la serva di Dio Lucia Schiavinato, fondatrice del "Piccolo Rifugio" e dell'Istituto Secolare Volontarie della Carità, a 42 anni dalla nascita in cielo. Dopo l'omelia, la testimonianza e la presentazione del libro di Mauro Ferrara, ospite del "Piccolo Rifugio" di Ferentino. Al termine della celebrazione, i volontari della Caritas e della Confraternita hanno trasformato la chiesa in una mensa, che ha accolto più di duecento persone della comunità, tra cui anche l'intera famiglia del "Piccolo Rifugio", per la condivisione del pranzo, preparato dai

stessi volontari della parrocchia. Nel capoluogo la "Colazione di Amicizia" promossa dalla Caritas parrocchiale e i bambini del catechismo della parrocchia Santissimo Cuore di Gesù: momento bello di condivisione, il cui ricavato sosterrà le opere della Caritas parrocchiale; sempre a Frosinone, il pranzo organizzato dalle parrocchie del centro storico con anziani soli, famiglie in difficoltà, alcuni rifugiati provenienti da vari Paesi, cui ha partecipato anche il vescovo dopo la Messa in Cattedrale. Come avvenuto anche lo scorso anno, una delegazione della diocesi, 64 partecipanti, tra utenti e volontari dei centri di ascolto della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, in particolare di Monte San Giovanni Campano, Castro dei Volsci, Amaseno e Rieti, i ragazzi del dormitorio di Ceccano e quelli attualmente in semiautonomia, hanno partecipato alla Messa che il pontefice ha celebrato nella basilica vaticana e al pranzo tenuto nell'aula Paolo VI alla presenza di papa Francesco e di 1500 tra poveri, accompagnatori e operatori delle Caritas diocesane e parrocchiali. Tante le mense aperte e le chiese trasformate in refettori in tutta la città di Roma, ma non solo.



Il vescovo celebra la Messa



Il pranzo dei poveri con il Papa

il vescovo. «Dove la paura fa nascere divisioni, mostriamo che si può essere gli uni con gli altri»

DI AMBROGIO SPREAFICO \*

In un mondo dove la paura dell'altro e del diverso fa nascere divisioni e ostilità, rifiuto e all'odio dell'altro, noi mostriamo che si può essere gli uni accanto agli altri. E' il Signore che rende visibile questa nostra unità, perché lui per primo si è fatto povero per arricchire molti, si è umiliato per avvicinarsi al più possibile alla nostra umanità debole e ferita. Per noi cristiani nessuno può essere escluso dal nostro amore e amicizia, perché nel Signore tutti siamo diventati vicini e familiari. Gli sconvolgimenti metteranno parole e molti cercheranno di mettersi in salvo. Non sono parole che riguardano solo una fine indefinita e lontana, ci devono aiutare a capire la storia che viviamo, in cui sempre di più assistiamo impotenti a ca-

tastrofi che distruggono, come alluvioni, cicloni, terremoti, guerre, carestie, epidemie. Credevamo di essere padroni del mondo, mentre invece gli egoismi umani hanno messo in pericolo la vita di tanti, la violenza ha provocato distruzione e morte. A volte non ne siamo coscienti, attribuiamo la responsabilità agli altri, altre creiamo dei nemici che ci sembrano le cause del nostro malessere e delle nostre paure, senza renderci conto che abbiamo permesso all'egoismo di crescere, alla paura di renderci nemici, all'indifferenza di non interessarsi di chi soffre più di noi. Abbiamo chiuso gli occhi accondiscendendo all'indifferenza, mentre il mondo diventava sempre meno umano e l'amore lasciava libero spazio all'odio e alla violenza di gesti e parole. Così i deboli si sono trovati ai margini,

alla periferia della nostra attenzione e del nostro amore, alla fine oggi ci troviamo tutti un po' più soli e un po' più fragili e impauriti. La Parola di Dio ci viene in aiuto con un avvertimento: «Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, alle porte». E' un invito alla vigilanza. Bisogna essere svegli e pronti, tendendosi conto degli avvenimenti della storia, imparando a capirli per non vivere nella paura. Il Signore viene nella nostra vita, ci parla, ci vuole incontrare, ci aspetta, aiutandoci a comprendere nel profondo il tempo che viviamo. E noi? Dove siamo? Se vogliamo resistere nei tempi difficili, se non vogliamo cedere alla paura e all'odio che rende nemici, accogliamo il Signore, facciamo posto a lui, alla sua parola e al suo amore. Il Vangelo ci aiuterà a trovare parole e gesti di speranza per noi e per gli altri, a fare scelte nuove per cambiare il mondo, ci renderà pronti a consolare, sostenere, curare chi vive nella difficoltà e nel bisogno. Chiediamo al Signore di proteggere la nostra vita, soprattutto quella di chi è nella difficoltà e nel bisogno. Affidiamo a lui i poveri della terra, perché trovino ovunque donne e uomini che sappiano rispondere al loro bisogno di solidarietà e di amore. Il Signore renda sempre più la Chiesa con le nostre comunità arca di speranza, di pace e di vita per tutti.

\* vescovo

Il ricordo:  
Salvatore Boccaccio  
«cuore di padre»

In occasione del X anniversario della morte del vescovo Salvatore Boccaccio, la diocesi lo ricorderà sabato 1° dicembre con il convegno "Con cuore di padre", presso l'auditorium San Paolo di Frosinone. Oltre al vescovo Ambrogio Spreafico interverranno: Luigi Accatoli, giornalista vaticanista e scrittore, ha lavorato a La Repubblica dal 1976 al 1981, al Corriere della Sera dal 1981 con cui continua a collaborare insieme a Il Regno, tra i suoi numerosi libri lo non mi vergogno del Vangelo, Dieci provocazioni per la vita quotidiana del



Salvatore Boccaccio

cristiano comune e la serie Cerco fatti di Vangelo; monsignor Enrico Feroci, sacerdote romano che ha sempre operato nella diocesi di Roma. Dal 1981 al 2004 è stato parroco di San Frumenzio ai Prati Fiscali, dal 2004 al 2009 parroco di San'Ippolito a piazza Bologna, dal 2009 al 2018 direttore della Caritas diocesana di Roma. Attualmente è rettore del Seminario diocesano della Madonna del Divino Amore. Inoltre, interverrà Marcello Lucidi, avvocato a Roma. Dall'esperienza giovanile nell'Azione cattolica, ha iniziato un percorso di impegno politico: deputato dal 1996 al 2006, sottosegretario agli interni, con delega all'immigrazione, dal 2006 al 2008, senatrice dal 2008 al 2013.

Ceccano, la figura  
e la memoria  
di don Misserville



Il momento della benedizione

Alla presenza del sindaco Roberto Caligiore, del parroco padre Antonio Mannara e del vicario generale della diocesi monsignor Nino Di Stefano, nel pomeriggio di domenica scorsa la città fabbratese ha ricordato la figura e la memoria di don Vincenzo Misserville. Sacerdote ceccanese, il suo impegno fu infaticabile per la ricostruzione del santuario mariano di Santa Maria a Fiume, dopo la distruzione avvenuta durante la seconda guerra mondiale. Don Vincenzo Misserville, sacerdote di Ceccano, il suo impegno fu infaticabile per la ricostruzione del santuario mariano di Santa Maria a Fiume, dopo la distruzione avvenuta durante la seconda guerra mondiale. Sacerdote ceccanese, il suo impegno fu infaticabile per la ricostruzione del santuario mariano di Santa Maria a Fiume, dopo la distruzione avvenuta durante la seconda guerra mondiale. Sacerdote ceccanese, il suo impegno fu infaticabile per la ricostruzione del santuario mariano di Santa Maria a Fiume, dopo la distruzione avvenuta durante la seconda guerra mondiale.



La candela dell'Avvento

La tappa del percorso biblico nelle vicarie

Sarà "L'Avvento e Giovanni: essere profeti in periferia" il tema del terzo incontro del percorso biblico diocesano sul Vangelo di Luca. Diversi i luoghi degli incontri. Nella vicaria di Frosinone saranno: le parrocchie Santissimo Cuore di Gesù, Sacra Famiglia, Santa Maria Goretti, San Paolo Apostolo. Nella parrocchia Santa Maria Goretti l'appuntamento sarà alle 21 e le parrocchie Madonna della Neve, unità pastorale centro storico, San Gerardo, Sant'Antonio da Padova si ritroveranno, invece, presso la parrocchia Madonna della Neve alle 21.

Nella vicaria di Veroli per le parrocchie di Veroli, appunto, all'ex Episcopio e nella chiesa di Santa Maria del Giglio; a Scifelli, nel salone parrocchiale; per le

parrocchie di Monte San Giovanni Campano in Collegrata (alle 19 e alle 20:30); a Boville Ernica nella chiesa di San Michele Arcangelo (alle 20:30). Nella vicaria di Ferentino, invece, nei locali parrocchiali di Sant'Agata per le parrocchie del centro (alle 20:30); e nella chiesa del Sacro Cuore per le parrocchie periferiche e di Supino (alle 20:30). Nella vicaria di Ceccano alle 20:30 nella parrocchia Santa Maria a Fiume. In quella di Ceprano le parrocchie di Ceprano, Pofi e Falvaterra (alle 21) nella chiesa di San Rocco; le parrocchie di Castro dei Volsci e Vallecorsa (alle 21) nella chiesa Madonna del Piano a Castro dei Volsci; le parrocchie di Anagni, Rieti, Strangolagalli e Torrice presso l'oratorio di Rieti (alle 21).

Sinodo. In cammino sulla scia del documento finale



Papa Francesco con alcuni giovani

Venerdì 14 dicembre  
a Frosinone l'incontro  
dei giovani con Spreafico  
Sarà il primo di una serie

DI ANDREA PESILLICI

Con la celebrazione della Messa il 28 ottobre scorso si è conclusa l'Assemblea generale ordinaria del sinodo dei vescovi dedicata al tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Un percorso lungo, quello del Sinodo, che ha visto fin dall'inizio il forte coinvolgimento del

mondo giovanile con un questionario online, con contributi personali e con la partecipazione alla riunione presinodale. Interessante notare come il documento finale consideri l'episodio dei discepoli di Emmaus (cfr. Lc 24,13-35) l'immagine che permette di comprendere al meglio la missione ecclesiale delle giovani generazioni. Partendo proprio da questa pagina del Vangelo, il vescovo Ambrogio Spreafico ha spinto ad immaginare un percorso di approfondimento e

incontro con i giovani nel corso del nuovo anno pastorale. Due giovani, come tanti di questo tempo, che non avevano compreso il senso di ciò che stava accadendo loro e che avevano visto i loro sogni infranti. Per questa ragione, si è pensato di focalizzare i prossimi incontri diocesani dei giovani sull'idea di camminare insieme («Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus... mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con

loro»); ascoltarli («Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?»; condividere con loro («Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero»). Solo in questo modo è possibile aiutare i giovani a riconoscere quanto stanno vivendo e aiutarli a riprendere il loro cammino («Partirono senza indugio»). Il primo di questi appuntamenti sarà venerdì 14 dicembre, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone alle 20.30.

Avvento. Ecco il programma  
e i sussidi per viverlo insieme

Le comunità parrocchiali e la diocesi si preparano a vivere l'Avvento con tante e diverse iniziative. Martedì 4 dicembre si terrà il terzo incontro del percorso biblico diocesano, sul tema "L'Avvento e Giovanni: essere profeti in periferia". Domenica 9 dicembre alle 16 all'auditorium diocesano il vescovo incontrerà gli operatori pastorali (catechisti, educatori, volontari Caritas, ministri straordinari della Comunione, ecc...). Venerdì 14 dicembre è in programma l'incontro dei giovani con monsignor Ambrogio Spreafico alle 20:30 presso la chiesa Santissimo Cuore di Gesù a Frosinone a cura della Pastorale giovanile diocesana. Sabato 15 dicembre, invece, sarà organizzata la raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana (per informazioni: 0775/839388). Si continua domenica 23 dicembre con la domenica di fraternità. I sussidi e le schede, invece, per bambini, giovani e adulti a cura dell'Ufficio catechistico diocesano saranno disponibili sul portale dedicato [catechesi.diocesifrosinone.it](http://catechesi.diocesifrosinone.it).